



Unità di Processo Affari Istituzionali

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 prot. n. 207006 del 30 novembre 2018, in particolare l'art. 36;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 dell'8 maggio 2014;

Visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio, D.R. n. 170 prot.n.77944 del 2 dicembre 2010;

Viste le delibere del Senato Accademico del 7 luglio 1998 e del 1° dicembre 1999 a seguito delle quali era nato il "Centro Studi" con lo scopo di gestire l'eredità dello scrittore Aldo Palazzeschi, nel rispetto delle volontà testamentarie dello stesso;

Visto il D.R. n. 452 prot. n. 35345 del 31 maggio 2011 con cui era stato emanato lo Statuto del Centro ancora oggi operante;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento del regolamento interno del Centro al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;

VISTA la delibera del 1 aprile 2022 del Comitato di Gestione del Centro CSP contenente la proposta di nuovo regolamento;

VISTO il parere del Comitato tecnico amministrativo riunito nella seduta del 15 febbraio 2023 e i suggerimenti proposti dallo stesso al testo in esame;

VISTA l'approvazione del Senato Accademico riunito il 21 febbraio 2023 e il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2023,

DECRETA

è emanato il seguente:



“Regolamento del Centro di Servizi Centro di Studi “Aldo Palazzeschi”

Art. 1 – Natura e denominazione del Centro

1. Il Centro di Studi Aldo Palazzeschi (CSP), ai sensi dell’art. 36 dello Statuto, si configura come Centro di Servizio di Ateneo, come previsto dall’art. 1, comma 3 del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei centri di servizio.

Art. 2 – Finalità e attività del Centro

1. Il CSP:

- a) promuove e coordina, nel rispetto delle volontà testamentarie di Palazzeschi, l’assegnazione di «aiuti, borse di studio e premi» ad allievi «di nazionalità italiana» del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Firenze (d’ora in poi DILEF), meritevoli «nello studio della nostra letteratura e del nostro linguaggio»;
- b) cura la conservazione, la valorizzazione, la stampa dei materiali manoscritti e iconografici lasciati in eredità dallo scrittore e conservati nel Fondo Palazzeschi anche attraverso lo sviluppo del portale “Carte d’Autore Online. Archivi e biblioteche digitali della modernità letteraria italiana”; in questo modo il Centro fornisce un servizio d’informazione e di consultazione per gli studiosi italiani e stranieri e si costituisce come sede specializzata dell’Università di Firenze nella conservazione e nello studio, anche con mezzi informatici, di fondi manoscritti d’interesse letterario;
- c) cura l’attività editoriale connessa al Fondo Palazzeschi (le collane «Biblioteca Palazzeschi», «Carte Palazzeschi», «Letteratura e Storia», «Quaderni Palazzeschi», «Carte d’autore») e la incrementa con nuove pubblicazioni scientifiche (cartacee, digitali e *open access*);
- d) stimola e promuove la conoscenza dell’intera produzione di Palazzeschi, in Italia e all’estero, con le edizioni delle sue opere, con la pubblicazione di studi palazzeschiani, con l’allestimento di CD, DVD, siti web multimediali e canali *social* sulla figura dello scrittore, con l’organizzazione di convegni, incontri, seminari scientifici;
- e) favorisce la collaborazione nazionale e internazionale per iniziative che contribuiscano a sviluppare i più diversi temi della riflessione critica della letteratura italiana;
- f) promuove le ulteriori azioni per il perseguimento delle proprie finalità.

Art. 3 - Destinatari dei servizi

1. Usufruiscono dei servizi offerti dal CSP studenti e studiosi italiani e stranieri.



Art. 4 - Sede, locali e attrezzature

1. Il CSP ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia e la sede operativa in via della Pergola 60, 50121, Firenze.

Art. 5 - Organi del Centro

1. Sono Organi del CSP il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Presidente

1. Il Presidente del CSP è nominato con decreto del Rettore fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica nel campo degli studi di italianistica, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento in quiescenza.
3. Il Presidente può nominare fra i membri del Consiglio del CSP un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.
4. Il Presidente:
 - rappresenta il CSP e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - convoca e presiede il Consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative delibere in collaborazione con il Responsabile amministrativo del DILEF;
 - vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi, anche al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio Direttivo, presenta all'approvazione dello stesso la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la tempestiva trasmissione al Rettore;
 - ha la custodia dei beni mobili del CSP;
 - presenta al Consiglio direttivo la proposta di tariffario da applicare agli utenti per lo svolgimento dei servizi da far approvare alla struttura di afferenza;
 - assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
 - adotta atti urgenti e indifferibili, con indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio direttivo per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;
 - esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti.



Art. 7 - Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo del CSP è composto da:
 - a) il Presidente, che lo presiede;
 - b) 4 professori e ricercatori;
 - c) il responsabile amministrativo del DILEF;
 - d) un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

2. I membri del Consiglio direttivo di cui alla lett. b) sono nominati con decreto del Rettore, designati con delibera del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore e scelti fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica nel campo degli studi di italianistica, durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Si richiama l'art. 7, comma 4 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* sulla capienza di mandato.
3. La partecipazione al Consiglio direttivo non può costituire oggetto di delega.
4. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, e dal presente Regolamento, quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri o quando lo ritenga opportuno.
5. Al Consiglio direttivo si applicano le norme per il funzionamento degli Organi collegiali dell'art. 48 dello Statuto dell'Università, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'art. 6 dello Statuto. I verbali e gli atti istruttori delle sedute sono pubblici.
6. Il Consiglio direttivo:
 - delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del CSP;
 - approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentati dal Presidente;
 - per ciascun esercizio, approva i documenti e gli atti relativi al bilancio in fase preventiva, in corso di esercizio e in fase consuntiva e li trasmette al DILEF per l'approvazione;
 - approva la proposta di tariffario dei servizi proposti dal Presidente nonché il tariffario che precede la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi e lo propone alla struttura di afferenza;
 - propone convenzioni e contratti in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;



- propone tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del CSP e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere.

Art. 8 - Gestione amministrativo-contabile

1. Il CSP non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile al Dipartimento di Lettere e Filosofia.
2. Il DILEF esercita il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sugli atti e le attività del CSP.
3. Fra il CSP e il DILEF può essere stipulato un protocollo per concedere, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, margini di autonomia.
4. La struttura può delegare al CSP competenze gestionali necessarie per gestire il budget assegnato al CSP nel rispetto dell'art. 5, commi 5 e 6 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità.
5. Il DILEF inserisce nei propri documenti e atti previsti dal ciclo di bilancio la documentazione trasmessa dal Presidente del CSP, inserendoli in apposita sottosezione col nome del CSP.
6. Il Responsabile amministrativo della struttura supporta gli organi del CSP nel dare attuazione alle delibere.

Articolo 9 - Responsabile amministrativo

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile amministrativo del DILEF.

Art. 10 - Finanziamento del Centro

1. Il funzionamento del CSP è assicurato dalla rendita del patrimonio lasciato in eredità dallo scrittore Aldo Palazzeschi, dal corrispettivo di altri servizi che vengono offerti dal CSP all'utenza e dai contributi di Enti pubblici e privati.
2. Le rendite di cui al comma 1) sono destinate esclusivamente alla realizzazione delle finalità corrispondenti alle volontà testamentarie dello scrittore, così come disciplinato dall'art. 2 del presente regolamento.

Articolo 11 - Personale

1. Al CSP afferisce il personale necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 14.1 lettera i) dello Statuto dell'Università di Firenze.

Articolo 12 - Valutazione

1. Ogni anno il CSP invia al Rettore ed al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze



contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di svolgere una comunicazione sulla relazione al Senato Accademico e al Consiglio di amministrazione.

Articolo 13 - Disattivazione del Centro

1. Il CSP può essere disattivato quando:
 - a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della sua costituzione;
 - b) vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Per verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione. La disattivazione del CSP è disposta dal Rettore, previa delibera conformi del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Art. 14 - Modifiche al presente Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica con allegata la relativa documentazione.

Art. 15 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia allo Statuto e al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*.

Art. 16 - Entrata in vigore

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo ufficiale dell'Ateneo.

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci